



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. 114 del 20/04/2016

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di

riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/779 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, che modifica il regolamento (UE) n. 1304/2013 per quanto riguarda un prefinanziamento iniziale supplementare versato a programmi operativi sostenuti dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 02/06/2014 del Consiglio Europeo in merito al potenziamento ed al rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego e al coordinamento delle azioni di contrasto alla disoccupazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani"– CCI 2014IT05M9OP001, (di seguito PON YEI), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presentato nella versione finale del 4/7/2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 18 dicembre 2014 che adotta il Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*"- CCI 2014IT05SFOP002, (di seguito PON SPAO), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 84 del Regolamento Comunitario n. 1303/2013 sopra citato "termini per l'esame e l'accettazione dei conti da parte della Commissione" che prescrive la chiusura annuale dei conti;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni nella legge del 19/7/1993 n. 236, art. 9, comma 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n. 196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto Ministeriale del 04/11/2014 che dà attuazione al DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che assegna le funzioni di Autorità di Gestione dei PON alla Divisione II;

VISTO il D.P.C.M. 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore

PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarità rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

CONSIDERATA la necessità nell'ambito del Programma Operativo Nazionale SPAO "Sistemi di politiche attive per l'occupazione, asse prioritario 5 – "Assistenza Tecnica" di promuovere interventi di sistema e di accompagnamento finalizzati a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie stanziare sia in termini di efficienza sia di efficacia e rendere effettivo lo svolgimento da parte del Ministero del Lavoro del suo ruolo di Autorità di Gestione del PON Iniziativa Occupazione Giovani e di condurre una sorveglianza adeguata di ogni parte e fase del programma operativo, e di attuare quegli interventi di informazione, gestione e valutazione attraverso cui garantire sempre più elevati livelli di efficienza e di efficacia;

CONSIDERATO che sull'asse prioritario 5 – "Assistenza Tecnica" è presente anche la dotazione specifica del PON Iniziativa Occupazione Giovani come da art. 21 del Reg.(UE) 1304/2013. In riferimento alla dotazione finanziaria, si specifica che, così come indicato dall'art. 119 del Regolamento CE 1303/2013 in merito al massimale relativo alla quota di "Assistenza Tecnica" (a livello di Paese e di fondi), la percentuale di quota di "Assistenza Tecnica" relativa al PON SPAO include anche la quota di "Assistenza Tecnica" relativa al PON IOG che, in accordo con il MISE, è stata imputata sul PON SPAO.

CONSIDERATO l'asse prioritario 3 - "Cooperazione transnazionale" del Programma Operativo Nazionale SPAO che prevede le priorità d'investimento (PI): PI 8ii - PI 10i - PI 10iii, contesto nel quale si possono sviluppare percorsi di apprendimento reciproco tra gli stati membri, tenuto conto delle linee progettuali collegate all'asse transnazionalità finalizzate a sviluppare l'apprendimento e la capitalizzazione di conoscenze ed esperienze transnazionali oltre che di strumenti e metodologie;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).";

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo predisposto sulla base del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo

sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il contratto stipulato in data 09/11/2015 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio Procedimenti Disciplinari Divisione V e la Società Cisalpina Tours Spa S.p.A., per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro, a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto specifico basato sull'accordo Quadro 2, con validità di ventiquattro mesi a decorrere dal 16 novembre 2015;

VISTO il parere della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente l'applicabilità dell'art. 6, comma 11, e dell'art. 9 comma 28 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e successive modificazioni. Al riguardo, l'Ispettorato ha inteso escludere le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali finanziate con fondi comunitari (FSE) dai limiti di contenimento della spesa stabiliti dalla predetta legge;

VISTA la legge n. 244 del 24 Dicembre 2007 recanti indicazioni sulla trasmissione, conservazione e archiviazione in forma esclusivamente elettronica delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.55 del 3 Aprile 2013 che stabilisce che la fatturazione nei confronti delle Amministrazioni debba avvenire dal 6 giugno 2014 esclusivamente in forma elettronica attraverso il sistema centrale di Interscambio (SDI);

CONSIDERATA la nota del Segretariato Generale Div. I prot. n. 31/0001500 del 27/02/2015 che da seguito alla nota prot. n. 0003917 del 24/02/2015, con la quale si stabilisce che le fatture relative ai progetti finanziati con Fondi comunitari individuate dal codice IPA IYKSL9 devono essere accettate e riconosciute tramite il sistema Sicoge *Coint* ;

VISTA la circolare MEF – Ragioneria Generale dello Stato (RGS) n. 37 del 4/11/2013 che regola il censimento IPA degli uffici destinatari di fatturazione elettronica e dei rispettivi ruoli fornendo indicazioni sulle funzionalità del SICOGE e istituendo il canale trasmissivo SPCOOP;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 3 del 20/01/2014 che fornisce le indicazioni Operative su controllo di regolarità amministrativa e contabile sui documenti informatici;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015, che stabilisce le diverse modalità con cui le pubbliche amministrazioni provvedono al versamento dell'imposta del valore aggiunto a partire dal 1 gennaio 2015;

VISTO il D.D. n.67 del 29 marzo 2016 che approva il progetto denominato: "Supporti tecnico-logistici per la governance e il coordinamento dell'attuazione delle azioni di sistema" ed impegna un totale di **€.** **700.000,00** di cui **€.** **560.000,00** (cinquecentosessantamila/00), sull'asse prioritario 3 – "Cooperazione Transnazionale" e **€.** **140.000,00** (centoquarantamila/00), sull'asse prioritario 5 – "Assistenza Tecnica" per il periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2023;

CONSIDERATA la nota della Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa il bilancio – upd – Div. II, prot. n. 38/0014039 del 06/04/2016 con la quale si provvede all'attivazione di una specifica task force **dal 26 aprile al 30 giugno 2016**, da impegnare presso la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, per le verifiche amministrativo contabili nell'ambito dell'attività di rendicontazione FSE;

PRESO ATTO della necessità di assolvere agli ulteriori oneri finanziari derivanti dalla costituzione della task force per le attività di rendicontazione FSE;

DECRETA
ARTICOLO UNICO

1. Di integrare la dotazione finanziaria del progetto "Supporti tecnico-logistici per la governance e il coordinamento dell'attuazione delle azioni di sistema" approvato con D.D. n. n.67 del 29 marzo 2016 con l'ulteriore somma di **€ 200.000,00** (duecentomila/00) a valere sull'Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica";

Nella tabella che segue si riporta l'importo totale del progetto a seguito di tale integrazione:

Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"			
Asse prioritario	A	B	C= A+B
	Importo decreto n. 67 del 29.03.2016	Importo del presente decreto	Totale finanziato per il progetto alla data del presente decreto
Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica"	140.000,00	200.000,00	340.000,00
Asse prioritario 3 "Cooperazione Transnazionale"	560.000,00	0,00	560.000,00
TOTALI	700.000,00	200.000,00	900.000,00

Categorie di regioni	FSE	%	FdR	%	Totale
Meno sviluppate (84,99%)	€ 420.700,50	55%	€ 344.209,50	45%	€ 764.910,00
Transizione (2,97%)	€ 13.365,00	50%	€ 13.365,00	50%	€ 26.730,00
Più sviluppate (12,04%)	€ 54.180,00	50%	€ 54.180,00	50%	€ 108.360,00
Totale	€ 488.245,50		€ 411.754,50		€ 900.000,00

Il Direttore Generale
Dr. Salvatore Pirrone
(firmato digitalmente)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. 39/93)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".